

Vince Anna l'ascensore per disabili ora funziona

LA STORIA

Anna potrà tornare a fare ricreazione in giardino come gli altri bimbi. A partecipare ai laboratori di musica. A sentirsi come gli altri. Perché dopo due anni quell'ascensore fermo nella scuola materna "Il Gelsomino", a San Paolo, un ascensore nuovo di zecca ma non ancora collaudato, finalmente non è più un ostacolo insormontabile. «Martedì mattina l'impianto è stato messo in funzione, in anticipo rispetto alle previsioni che parlavano di Natale». Lo ha annunciato il presidente dell'VIII municipio, Andrea Catarci, dopo la denuncia fatta al Messaggero da Nunzia Inchingoli, la mamma di una bambina di 4 anni colpita da paralisi cerebrale discinetica, una sindrome che comporta disturbi nei movimenti e costringe la piccola a una vita in carrozzina.

LA "MURAGLIA" A SCUOLA

«Grazie alla collaborazione e alla disponibilità degli uffici - dice il presidente del Municipio Ostiense - le disposizioni burocratiche, sempre molto farraginose in tema di collaudo degli ascensori, sono state accelerate, così da agevolare gli spostamenti degli alunni disabili nonché l'utilizzo dell'impianto a tutti». Dall'inizio dell'anno scolastico la piccola Anna aveva dovuto rinunciare a partecipare ai

laboratori di musica, a stare con i compagni in palestra e a fare ricreazione in giardino: quelle scale che collegano il pianterreno con il piano inferiore erano, per lei, una muraglia invalicabile, una frattura tra il "suo" mondo e quello degli "altri". Anche perché nell'edificio non ci sono né un montascale né uno scivolo.

LA BATTAGLIA

«Vincere questa piccola battaglia per noi è molto importante - afferma la mamma Nunzia - i genitori di bimbi disabili ogni giorno vivono mille difficoltà. Anche un ascensore non collaudato rappresenta un ostacolo enorme». Anna infatti a scuola era diventata prigioniera non solo della disabilità ma soprattutto di un'assurda burocrazia. Per questo il presidente del municipio ribadisce la necessità, «che nei futuri appalti le procedure burocratiche siano espletate prima della consegna degli impianti, in modo da evitare spiacevoli situazioni in cui non è possibile usufruire dei mezzi e delle strutture a disposizione della scuola che invece devono poter essere utilizzati liberamente, senza incontrare in ostacoli di natura squisitamente amministrativa».

Veronica Corsi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

